



ASTOR PIAZZOLLA MARÍA DE BUENOS AIRES



Opera tango

Stagione Lirica 2021

Nel centenario della nascita di Astor Piazzolla

Nuovo allestimento Teatro Goldoni di Livorno e Piccola Opera Festival del Friuli

MARÍA DE BUENOS AIRES

TEATRO GOLDONI LIVORNO 25, 26, 27 giugno

Giovedì 17 giugno, ore 11 Teatro Goldoni

Presentazione della produzione lirica

“MARÍA DE BUENOS AIRES”

di Astor Piazzolla, nel centenario della nascita

CONFERENZA STAMPA



STAGIONE ESTIVA "USCIAMO A RIVEDER LE STELLE"

Teatro Goldoni Livorno

Venerdì 25, Sabato 26 e Domenica 27 giugno – ore 21.30

Stagione Lirica 2021 - Nel centenario della nascita di Astor Piazzolla

MARÍA DE BUENOS AIRES

Operita Tango

musica **Astor Piazzolla**

testi Horacio Ferrer - *Sovratitoli a cura della Fondazione Teatro Goldoni*

Personaggi e interpreti

María / Ombra di María
Arianna Manganello

El Duende/Lo Spirito
Gianluca Ferrato

Payador/Porteno/Ladron antiguo mayor/Analista primero/Vos de Ese Domingo
Giacomo Medici

Orchestra del Teatro Goldoni di Livorno

direttore **Igor Zobin**

regia **Alessio Pizzech**

scene e costumi **Flavia Ruggeri**

luci **Michele Rombolini**

assistenti alla regia **Stefania Paparella, Francesco Bonati, Noemi Piccorossi**

Stagisti della Verona Accademia per l'Opera Italiana

Nuovo allestimento del Teatro Goldoni di Livorno in coproduzione con Associazione culturale Piccolo Opera Festival

Biglietti: Intero € 15 – ridotto € 10 (under 25). I biglietti sono in vendita tutti i giorni dal martedì al sabato con orario 10-13 presso il botteghino del Teatro Goldoni (tel. 0586 204290) e nei giorni di spettacolo due ore prima dell'inizio della rappresentazione. Tutte le informazioni sulla produzione su www.goldoniteatro.it

In occasione delle rappresentazioni di

MARÍA DE BUENOS AIRES

**venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 dalle ore 20 alle 21
al bar ristorante IL PALCOSCENICO**

AperiTango



**Musica, tango e aperitivo per tutti i possessori del
biglietto dell'opera al prezzo speciale di € 4**

Con l'intervento di

Scuola di tango: Tango Barbaro

Prima coppia di tangueros Gabriele Sasseti e Barbara Taccini

Tutti i possessori di biglietto per una delle rappresentazioni dell'opera in programma al Teatro Goldoni il 25, 26 e 27 giugno, potranno avere uno speciale aperitivo presso il Bar-ristorante "Il Palcoscenico" al costo di € 4 dalle ore 20 alle ore 21 nei giorni di rappresentazione.

FESTEGGIARE ASTOR PIAZZOLLA

di Emanuele Gamba, Direttore artistico Fondazione Teatro Goldoni

Sono felice ed orgoglioso che spetti alla mia prima programmazione lirica l'onore grande di ricordare e festeggiare un'importantissima ricorrenza come quella del centenario della nascita di Astor Piazzolla.

Famoso come padre del "nuevo tango", Astor Piazzolla spiazza tutti incorporando elementi jazz, dissonanze contemporanee, elettronica, strumenti mai utilizzati nel tango tradizionale; Piazzolla quindi innova e sovverte anche in questa storia di María dove attraverso le liriche misteriose e misteriche di Horacio Ferrer si immagina e opera un ribaltamento del pensiero maschile a favore di una nuova, forte, appassionata centralità femminile e femminina.

Affidare la regia ad Alessio Pizzech, amico di vecchia data, è una garanzia di indagine profonda e di lucidità di racconto; Arianna Manganello, Giacomo Medici e Gianluca Ferrato compongono un cast di primissimo ordine, che sono certo, saprà condurre il pubblico dentro l'immaginario di amore e morte che fa di *María de Buenos Aires* un gioiello di disperata e sensualissima vitalità.

Colgo l'occasione infine per salutare e ringraziare il M° Gabriele Ribis, Direttore artistico dell'Associazione culturale Piccolo Opera Festival del Friuli Venezia Giulia, coproduttore attento e sempre curioso di operazioni rare e preziose come questa nostra avventura "piazzolliana".

Dalla stessa terra del Friuli Venezia Giulia, così ricca di cultura, tradizioni ed influenze musicali eterogenee, viene il direttore d'orchestra M° Igor Zobin, triestino, artista di grande estro e versatilità, uno dei pochi fisarmonicisti a livello internazionale diplomati in direzione d'orchestra che sviluppa contemporaneamente le carriere di concertista, direttore d'orchestra e compositore.

YO... SOY MARÍA

Nota del Direttore d'orchestra Igor Zobin

Nel 1968 Piazzolla sente il bisogno d'intraprendere una nuova strada, il bisogno di raccontare a se stesso l'uomo, di prendersi per mano e andare alla scoperta del Piazzolla artista; sente il bisogno d'interpretare nuova musica, nuovi colori, di cantare la realtà che lo circonda, di raccontare i suoni della sua vita. Negli occhi Buenos Aires, le sirene del porto, il fragore della città, addentrandosi poco a poco nelle viuzze, sempre più fitte come sono dense "di vita" le loro storie... sentimenti contrastanti, alla ricerca della propria libertà, del diritto alla vita. Alla ricerca dell'anima di ogni suono... alla ricerca di María.

Un incipit di pochi suoni tenuti, dove alcuni musicisti ci mostrano la porta d'entrata al suo mondo, con il *bandoneón*, forse la personificazione dell'Astor uomo, che comincia a tessere la trama sonora, come l'inizio di una nuova scoperta o forse un presagio... incredulità di fronte alla realtà o speranza? Parole semplici le sue, poche note di un artista che sa di poter trasmettere il proprio pensiero. Per Piazzolla il tango è prima di tutto *porteño*, ma è anche una musica di esperienze fuse nella sublimazione ed elevazione del tango stesso; da Monteverdi al Barocco, dall'accentuazione tipica della musica ebraica al jazz, dall'improvvisazione alla monumentalità dell'opera italiana tanto radicata sul suolo argentino... la sincerità del percepire, occhi, i suoi, che vedono.

Undici musicisti e un direttore gli apostoli del suo verbo.

L'interpretazione musicale vuole essere un inno alla sincerità, il rispetto verso il racconto di una vita, uno sguardo nel profondo dei sentimenti, pura intimità con l'anima di ogni suono...al centro del nostro cosmo sonoro *Yo... soy María*.

MARÍA DE BUENOS AIRES

Note di regia di Alessio Pizzech

Sarà una *María de Buenos Aires* molto diversa da tutte le altre che si faranno per 100 anni dalla nascita di Astor Piazzolla. Una Maria de Buenos Aires molto asciugata, molto brechtiana. Dove il pensiero del femminile ci porta a un punto decisivo, come se fossimo giunti alla fine di un tempo, in cui ha dominato il pensiero maschile, mentre adesso dobbiamo trovare una nuova via di sviluppo, di pensiero, che ci permetta di ripartire anche riconsiderando le diversità, le specificità, gli emarginati del tempo.

Il tango di Piazzolla nasce in questa emarginazione, nasce in questo tempo delle periferie, nasce dove l'uomo a volte incontra l'orrore, la sofferenza, la miseria, la violenza. Emerge un Cristo al femminile, questa figura cristologica di María di Buenos Aires che in qualche modo incarna il dolore umano, quel dolore che spesso si rigenera anche nella morte, anche nell'assenza.

Sarà una *María de Buenos Aires* molto violenta per alcuni versi, ma anche piena di dolcezza, sensualità e sessualità.

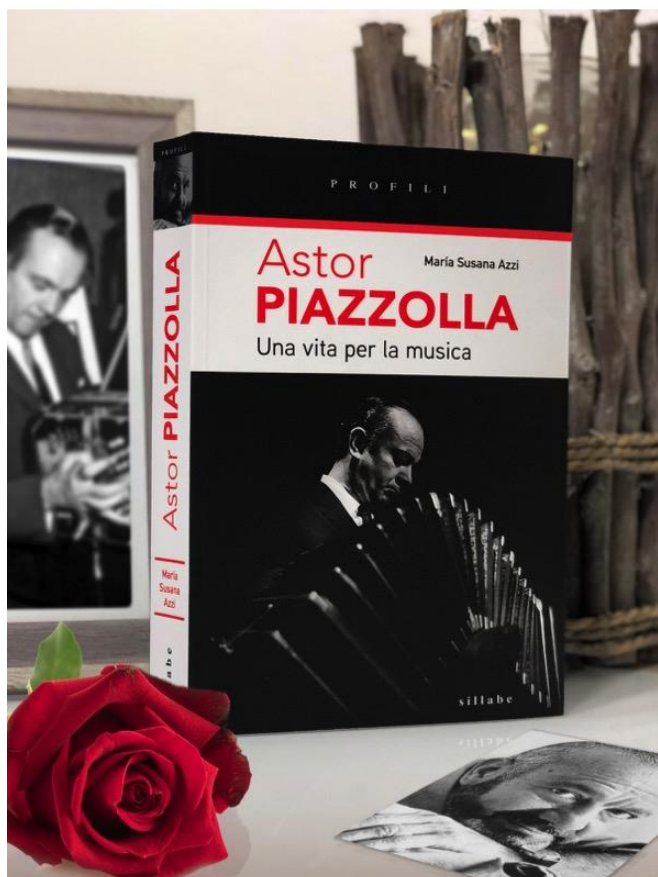
Questo tango non è un tango danzato. Tutte le *María di Buenos Aires* hanno la danza, noi abbiamo scelto di farlo senza la danza, perché è un tango dell'anima, un tango del dolore, un tango interiore, un tango che sta dentro l'essere umano, una danza dell'anima. Questa è la vera rivoluzione di Astor Piazzolla: non concepire un tango coreografato, ma dare vita a una coreografia interna che disegna una sofferenza che è dell'uomo quando l'uomo entra in conflitto con se stesso, quando l'umano ricerca la propria identità, un dialogo tra la vita e la morte: è in qualche modo il lamento del bandoneón.

Ci sarà il debutto nel ruolo di una giovanissima Arianna Manganello, che sono felice di guidare, uno specialista di quest'opera come Giacomo Medici nel ruolo del cantante gaucesco e poi Gianluca Ferrato, bravissimo attore nel ruolo del Duende, dello spirito. Undici strumentisti in scena, in una scenografia assolutamente essenziale.

Non ci sarà un coro, saranno loro che si divideranno, due coscienze in scena maschili che osservano la vicenda di Maria di Buenos Aires, che la ascoltano, che la vedono in questo suo passaggio dalla bambina, all'adolescente, alla puttana, fino alla morte, la resurrezione, al parto. Un parto di femminili, una moltiplicazione di femminili, le Marie de Buenos Aires del futuro. È necessario un pensiero al femminile che ribalti, sovverta, rivoluzioni, che spezzi; abbiamo bisogno di un pensiero femminile che spacchi i codici familiari, che rimetta la vita al centro. Che lo faccia non perché la vita appartiene alle donne, ma perché la maternità, il generare vita deve appartenere alla nostra umanità. Un'umanità che è oramai sterile: abbiamo invece bisogno di umanità che genera vita di fronte all'orrore e alla violenza, agli assolutismi, agli antidemocratici. È un Piazzolla che ci parla quindi di libertà.



Alcuni momenti delle prove al Teatro Goldoni (foto Trifiletti/Bizzi)



ASTOR PIAZZOLLA
UNA VITA PER LA MUSICA
 di María Susana Azzi

In occasione del Centenario della nascita del genio Astor Piazzolla (1921-2021), Sillabe e Opera Laboratori hanno promosso l'edizione italiana del bestseller di María Susana Azzi, con l'intento di valorizzare e promuovere la cultura in tutti i suoi aspetti, arte, musica, teatro e salvaguardia delle tradizioni della natura e dell'ambiente.

“Abbiamo aderito con grande orgoglio a quest'iniziativa, – commenta **Beppe Costa** Presidente di Opera Laboratori – per noi è stato un piacere poter essere presenti alle celebrazioni per il centenario del grande maestro Astor Piazzolla. La musica e l'arte sono strettamente connesse e come Opera Laboratori vogliamo poter dare il nostro contributo anche in campo musicale. Ringrazio chi ci ha dato la possibilità di partecipare attivamente a quest'iniziativa che mi auguro sia la prima di tante altre in questo anno così speciale. Buon centenario alla famiglia di Astor Piazzolla e a quanti amano la sua musica”.

L'iniziativa ha ricevuto il *patrocinio* della Fundación Astor Piazzolla e della Fundación Internacional Carlos Gardel e la *collaborazione* della **Fondazione Teatro Goldoni di Livorno**, dell'Accademia Italiana di Bandoneon, dell'Associazione Accademia degli Avvalorati, della Bugari Armando-Zerosette Castelfidardo, del Comune di Villa Collemandina e dell'Associazione Amici della Musica “Astor Piazzolla” Trani.

Finalmente viene pubblicata la prima edizione italiana di un bestseller mondiale dedicato ad Astor Piazzolla, in occasione del Centenario della sua nascita (1921-2021). Per questa edizione, oltre a Yo-Yo Ma e Gidon Kremer, hanno reso omaggio al bandoneonista italo-argentino alcuni illustri nomi del panorama culturale internazionale: Salvatore Accardo, Richard Galliano, Gianni Mestichelli, Milva, Daniel H. Piazzolla, Pino Presti e Walter Santoro.

ASTOR PIAZZOLLA è stato un genio della musica, un uomo che usò e manipolò la musica popolare argentina come materia prima per creare un nuovo genere musicale.



In “*Astor Piazzolla. Una vita per la musica*”. **María Susana Azzi** cattura la vita di questo straordinario musicista italo-argentino. L'autrice ripercorre le origini di Piazzolla, dalla sua nascita in Argentina nel 1921 e dalla sua infanzia nel Lower East Side di Manhattan, dove iniziò a sviluppare il suo talento per il bandoneon, raccontando il suo ritorno in Argentina all'età di 16 anni ed il successo che sopraggiunse in poco tempo. Astor ottenne ben presto un primo posto come bandoneonista dell'orchestra di Aníbal Troilo e poi iniziò ad esibirsi con la propria orchestra. Nonostante il suo grande successo come musicista di tango, Piazzolla decise di portare il tango a un nuovo livello musicale e dopo aver preso lezioni con Alberto Ginastera, andò a studiare composizione a Parigi con la leggendaria Nadia Boulanger. L'autrice combina un'accorta analisi musicale con una penetrante comprensione personale per mostrarci come, dal tango,

Alberto Ginastera, andò a studiare composizione a Parigi con la leggendaria Nadia Boulanger. L'autrice combina un'accorta analisi musicale con una penetrante comprensione personale per mostrarci come, dal tango,

Piazzolla abbia creato uno stile musicale completamente diverso, il **Tango Nuevo: musica da ascoltare, non da ballare**, influenzata dal jazz, il klezmer e dalla musica classica contemporanea; un duro lavoro quello a cui si sottopose il musicista, a causa della forte resistenza che dovette affrontare in Argentina, paese di origine del tango. Piazzolla dovette lasciare l'Argentina e farsi strada in Europa, dove divenne una celebrità internazionale. Dalla morte di Piazzolla nel 1992, la sua musica è stata sempre più apprezzata ed oggi è diventata universale. Il libro ripercorre la vita di un uomo e di un compositore dal respiro fisico e spirituale travolgente, che lasciò questo mondo proprio quando il suo nome divenne inevitabile – e talvolta indispensabile – nel mondo della musica universale.

Il libro è il frutto di oltre 250 interviste tra parenti, musicisti, amici, personaggi dell'arte, dello spettacolo e della cultura: Daniel Barenboim, Kronos Quartet, Al Di Meola, Tonino Guerra, Milva (María Ilva Biolcati), Lalo Schifrin, Georges Moustaki, Plácido Domingo, Carter Brey, Leandro “Gato” Barbieri, Gary Burton, Jorge Calandrelli, Oscar Castro-Neves, Franca Mulligan, Paquito D’Rivera, Sergio e Odair Assad, Christine Walevska, Raúl Barboza ecc.

MARÍA SUSANA AZZI (1952), antropologa culturale italo-argentina, ha indagato l’immigrazione europea del suo Paese da diverse prospettive tra cui il tango e la musica. È autrice e coautrice di numerose pubblicazioni, tra cui *Antropología del Tango* e *Pioneros de la Industria Argentina*. La sua biografia in inglese su Astor Piazzolla è già stata tradotta in diverse lingue: spagnolo, coreano, giapponese e polacco. Inoltre ha scritto per varie case discografiche argentine e straniere e ha collaborato a documentari per la RAI, la Sony Classical e con Mike Dibb per Piazzolla in *Portrait*. Consulente per numerose associazioni internazionali tra cui la Smithsonian Institution, la National Geographic Society, il Metropolitan Museum of Art e l’American Anthropological Association, ha fatto parte del Consiglio Direttivo della Fundación Astor Piazzolla e dell’Academia Nacional del Tango. Nel 2019 è stata nominata “Personalidad Destacada en el Ámbito de la Cultura, Legislatura de la Ciudad de Buenos Aires”. La curiosità l’ha portata a viaggiare in tutti i continenti, spingendosi fino in Antartide. Appassionata di fotografia e sport, vive a Buenos Aires. In Italia ha ricevuto nel 2018 la medaglia d’oro dall’Associazione Lucchesi nel Mondo.



IL FILM

Desideriamo infine sottolineare che questo libro è stato fonte di scambio di informazioni e documentazione tra María Susana Azzi e il regista Daniel Rosenfeld per il **film *Piazzolla, la rivoluzione del tango*** (*Piazzolla, los años del tiburón*) di cui Rosenfeld è regista e produttore. Il film sarà nelle sale italiane nel prossimo **ottobre** (distribuzione **EXIT Media**). Il film franco-argentino, campione di incassi in patria, è un inedito ed evocativo viaggio nel cuore della vita e la musica di Astor Piazzolla, capace di offrire un ritratto intimo del padre del cosiddetto **Tango Nuevo**, un genere che incorpora tonalità e sonorità jazz al tango tradizionale, utilizzando dissonanze ed elementi musicali innovativi.

Giulia Perni

IL CAST



IGOR ZOBIN *direttore d'orchestra*

Triestino, nasce in un territorio ricco di cultura e influenze musicali eterogenee. Studia presso la Glasbena matica a Trieste e si diploma in fisarmonica al Conservatorio “G. Rossini” di Pesaro, in composizione al Conservatorio “G. Tartini”

di Trieste sotto la guida del compositore Fabio Nieder, nonché in direzione d'orchestra alla prestigiosa Accademia Musicale Pescarese sotto la guida del Maestro Donato Renzetti.

Lo studio di discipline musicali diverse, seppur complementari, sono dimostrazione del suo pensiero artistico – musicale; a livello internazionale è uno dei pochi fisarmonicisti diplomati in direzione d'orchestra che sviluppa contemporaneamente le carriere di concertista, direttore d'orchestra e compositore. Grazie al suo estro, la versatilità e l'originalità che lo contraddistinguono, affronta contemporaneamente e con grande successo i progetti musicali più disparati, dalla direzione del grande repertorio per orchestra fino al *crossover*, dalla musica contemporanea a sempre nuovi

allestimenti teatrali.

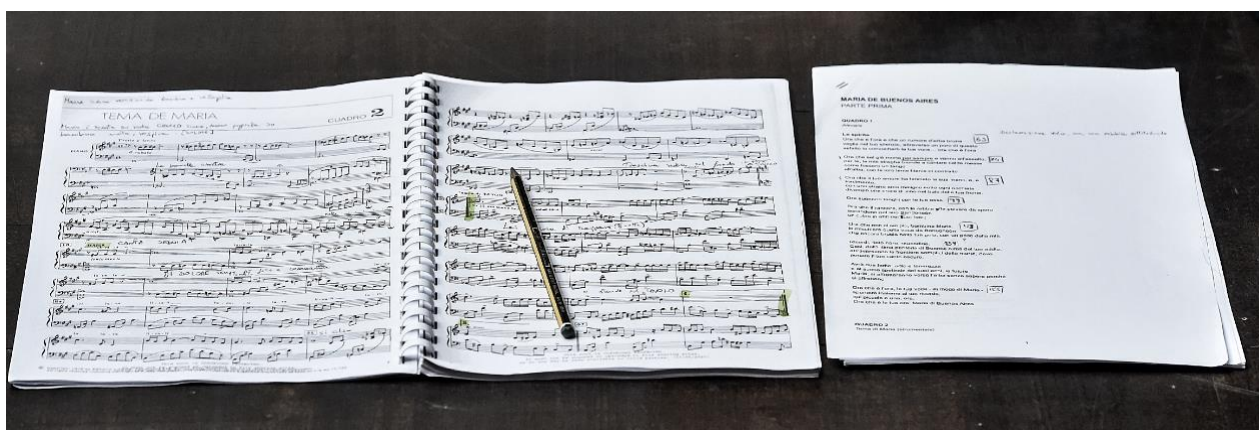
Collabora regolarmente con alcuni tra i direttori, solisti e compositori più importanti al mondo, fra i quali vanno sicuramente menzionati Susanna Malkki, Daniel Kawka, Zoltan Pesko, Lu Jia, Marco Angius, Georgy Kurtàg, Sofia Gubajdulina, Azio Corghi, Luca Francesconi, Fabio Nieder, Jean Francaix, Filippo Perocco, Giovanni Verrando, Daniela Terranova, Lucia Ronchetti, Livia Rado, Barbara Hannigan, Alda Caiello, Timothy Brock con i quali esegue importanti prime esecuzioni mondiali e italiane.

Collabora inoltre a stretto contatto con Enti e orchestre di altissimo valore artistico e culturale, fra i quali vanno menzionati i Ministeri della Cultura in Italia e Slovenia, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra Filarmonica Novecento, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, l'Orchestra Filarmonica di Torino, la Fondazione Orchestra Regionale Toscana, il Teatro Stabile Sloveno e Il Rossetti a Trieste, Teatro Nazionale Sloveno a Lubiana, la Biennale Musica a Venezia, MITO Festival, Società dei Concerti di Milano, Play!it, Teatro La Fenice, Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto, Nuova Consonanza Roma, Treviso Nuova Musica, Associazione Chamber music – Trio di Trieste, Società dei Concerti di Trieste e molti altri, nonché con numerosi Conservatori italiani, fra i quali Trieste, Udine, Venezia, Trento, Milano, Torino, Catanzaro, con Accademie estere, fra le quali l'Accademia di musica e arte a Tallinn, Melbourne, gli Istituti italiani di cultura nel mondo come Parigi, Vancouver, Edmonton, Tallinn e Vienna.

Fisarmonicista de L'arsenale Ensemble con cui ha ricevuto premi di grande rilevanza artistica, fra i quali si segnalano il prestigiosissimo XXXV Premio della Critica Musicale “Franco Abbiati” 2016 per la ricerca musicale, SIAE, *Siemens Foundation*.

Di grande successo è il suo rapporto con il teatro di prosa, dove, in veste di musicista, compositore ed attore, collabora con attori e registi quali Paolo Magelli, David Riondino, Eduard Miler, Marko Sosič e molti altri.

È seguito da importanti emittenti televisive, riviste del settore ed editori, tra le quali vanno menzionate la RAI, Sky Classica, RTV Ljubljana, ORF, Suonare news, Amadeus ed edizioni Ricordi.



ALESSIO PIZZECH regista



Alessio Pizzzech, classe 1972, è un uomo di spettacolo, a tutto tondo. È direttore artistico del Teatro De Filippo di Cecina e della rassegna “InOpera” del Comune di Rosignano Marittimo.

Si è recentemente riconfermato all’attenzione del pubblico e della critica per le fortunate regie di *Rigoletto*, nell’allestimento del Teatro Comunale di Bologna del 2016 e nella ripresa del 2019 per la tournée giapponese nel giugno dello stesso anno; della ritrovata commedia per musica di Pietro Antonio Cesti *Le nozze in sogno* all’Innsbrucker Festwochen der Alten Musik e al Mozarteum di Salisburgo (agosto 2016); di *Ehi Giò*, Progetto Opera Nova 2016 del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto con musiche di Vittorio Montalti; di *Turandot* (settembre 2016) e *Traviata* (settembre 2017) al Japan Opera Festival (produzioni frutto di un accordo tra Sawakami Opera Foundation, Teatro Comunale di Bologna e Filarmonica di Bologna); infine de *Le imperdonabili*, azione scenica con le musiche di Silvia Colasanti per voce narrante, quartetto d’archi, quartetto vocale femminile e percussioni, in

scena al Teatro Sperimentale di Ancona nel gennaio 2017.

Di poco precedenti, hanno riscosso visibilità mediatica, oltre che plauso di pubblico *Per non morire di mafia* e *Dopo il silenzio*, tratte dai libri di Piero Grasso; *La carne del marmo*, spettacolo su Michelangelo Buonarroti con Alessio Boni, in tournée italiana, e *Il Viaggio di Roberto* di Paolo Marzocchi su libretto di Guido Barbieri in scena al Teatro Dante Alighieri di Ravenna, al Teatro Pavarotti di Modena e al Teatro Municipale di Piacenza, ripreso nel 2017 in un nuovo allestimento all’Opera di Firenze e nel 2018 al Teatro Comunale di Ferrara; *Rigoletto* al Festival Verdi 2016 per il Teatro di Busseto.

Il nuovo allestimento di *Orfeo* monteverdiano a cura del Teatro Regio di Torino, con la direzione di Antonio Florio, ha debuttato in prima assoluta a marzo 2018. La produzione è stata preceduta da una nuova *Traviata* nel circuito Treviso - Ferrara - Rovigo in gennaio 2018.

Dal 2018 ha collaborato ripetutamente con il Festival di Eisenstadt dove ha curato due fortunati allestimenti nel settembre 2018 di *Armida* di Haydn e nel settembre 2019 de *L’Anima del Filosofo* sempre di Haydn.

Nel febbraio 2019 debutta al Teatro La Fenice con *Re Pastore* e nell’agosto 2019 torna al Teatro Sperimentale di Spoleto per la regia de *El Retablo de Maese Pedro* di Manuel De Falla e poi per la regia dell’opera contemporanea *Re Di Donne* di J. Palmer.



Il cast di *María de Buenos Aires* durante le prove dell’Operita Tango al Teatro Goldoni (foto Trifiletti/Bizzi)



ARIANNA MANGANELLO *mezzosoprano*

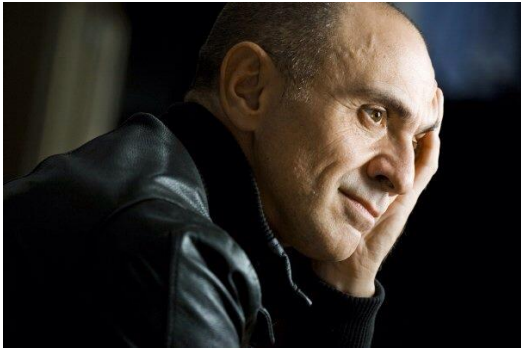
La giovane mezzosoprano italiana Arianna Manganello ha iniziato gli studi vocali con Lucrezia Raffaelli, a Celleno, per poi proseguire all'Istituto Vecchi Tonelli, a Modena, con Raina Kabaivanska e Maria Costanza Nocentini, dove si è diplomata con il massimo dei voti.

Ha partecipato attivamente a masterclass con Criss Merritt, Nicola Paszkowsky, Monica Bacelli, Giacomo Prestia e Renata Lamanda.

Nel 2019 ha partecipato all'Accademia del Belcanto Rodolfo Celletti di Martina Franca, dove è stata invitata, successivamente, a cantare diversi ruoli al Festival della Valle D'Itria. Nello stesso anno ha cantato il ruolo di Suzuki in *Madama Butterfly* di Puccini, al Japan Opera Festival. È stata vincitrice del 10° Concorso Internazionale di Canto Opera Pienza 2019 e finalista del Concorso Ottavio Ziino. Al Teatro Rossini di Pesaro ha cantato

nel concerto commemorativo in onore di Luciano Pavarotti.

Attualmente è impegnata come membro dello studio Opera presso la Deutsche Oper Berlin. Nella stagione 2020-21 Arianna Manganello canterà ruoli di: Mercédès in *Carmen* di Bizet, Seconda Dama in *Die Zauberflöte* di Mozart, Meg Page in *Falstaff* di Verdi, Altichiara in *Francesca da Rimini* di Zandonai, Modestina in *Il Viaggio a Reims* di Rossini, Flora Bervoix ne *La Traviata* di Verdi, Kate Pinkerton in *Madama Butterfly* e Fenena nel *Nabucco* di Verdi.



GIANLUCA FERRATO *attore*

E' fra gli allievi prescelti dalla Scuola del *Piccolo Teatro* di Milano, diretta da *Giorgio Strehler*.

Diplomatosi, debutta proprio al Piccolo Teatro in *Arlecchino servitore di due padroni padroni*, di Carlo Goldoni diretto da Giorgio Strehler interpretando il ruolo di Silvio.

Ha preso parte a numerosi allestimenti classici, fra cui: *Le Baccanti* di Euripide; *Rudens* di T.M. Plauto; *Il Biante ovvero la Laurinda* di Alessandro Stradella; *Romeo e Giulietta*, *Il Mercante di Venezia*, *Macbeth* di William Shakespeare; *Turandot* di Giacomo Puccini.

Tra i testi contemporanei che lo hanno visto protagonista vanno ricordati: *Le Farse* di Dario Fo, *Enrico IV*, *Pensaci*, *Giacomino!* di Luigi Pirandello; *La strana coppia* di Neil Simon; *La Califfa* di Alberto Bevilacqua; *Ultima stagione in serie A* di Mauro Mandolini.

Gli spettacoli musicali, tra operetta e musical, sono diventati negli anni una cifra della sua carriera: *Il paese dei campanelli*; *Al cavallino bianco*; *La vedova allegra*; *Parata di primavera*; *Ballo al Savoy*; *Rose Marie* e nei Musical: *Piccole Donne* di T. Pulci e S. Marcucci, *Kiss me, Kate!* di C. Porter; *Salomè* da O. Wilde; *Un Bellissimo Settembre / Kurt Weill l'americano* di G. Gori, *Cabaret* di F. Ebb e J. Kander, al fianco di Michelle Hunziker. Nell'ambito di "Trentino Danza Estate", è stato il protagonista, con Rossana Casale del Musical *Svegliati e sogna*.

Nella scorsa stagione è fra i protagonisti dell'edizione italiana di *Spring Awakening*, il Musical vincitore di otto Tony Awards, massimo riconoscimento per un Musical, spettacolo con cui girerà l'Italia il prossimo anno.

Nel corso dell'ultima stagione teatrale, inoltre, ha diretto e interpretato *AznaMour. L'amore si prova ma non si fanno le prove* con le musiche di Charles Aznavour.

Da solista ha portato in scena: *Macchè gli U2?! Volevo essere Rita Pavone!* di M. Ioannucci e G. Ferrato; *Riflessioni di un primate in cattività* di I. Mc Ewan; *Dove il cielo va a finire. Una storia per Mia Martini* di P. Paterlini; *Quante vite avrei voluto. Una storia per Luigi Tenco* di P. Paterlini; *Pensieri e parole. Una storia per Lucio Battisti*.

E' stato diretto nel corso della sua carriera tra gli altri da: Giorgio Strehler, Giancarlo Cobelli, Saverio Marconi, Marco Mattolini, Gino Landi, Luigi Squarzina, Filippo Crivelli, Patrick Rossi Gastaldi, Alessandro Benvenuti, Furio Bordon, Lamberto Puggelli, Giancarlo Sammartano, Tonino Pulci, Lorenzo Gioielli, Antonio Salines, Alvaro Piccardi, Emanuele Gamba.

E' stato tra i protagonisti della prima edizione di *Macao*, regia di *Gianni Boncompagni* (Rai 2).

Ha preso parte alla fiction per Rai1 *Questo nostro amore* con Neri Marcorè e Anna Valle.

Ha appena terminato le riprese di *Provaci ancora prof 5* con Veronica Pivetti, dove interpreta il divertente ruolo di Gustavo.



GIACOMO MEDICI *baritono*

Inizia la sua carriera partecipando alla prima esecuzione mondiale del *Panis Angelicus* di Sergio Calligaris (Basilica di Loreto) e all'opera *Neues Von Tage* di Hindemith (Teatro delle Muse di Ancona), sotto la direzione di Bruno Bartoletti, per la regia di Pier Luigi Pizzi. Canta in *Cleopatra* di Lauro Rossi (Sferisterio Opera Festival) ed in *Rigoletto* sotto la direzione di Bruno Bartoletti, sempre per la regia di Pier Luigi Pizzi. Successivamente si esibisce in *Romancero Gitano* di Castelnuovo Tedesco, nei *Liebeslieder* di Johannes Brahms e in *Mass of the children* di Rutter.

Tra le altre opere alla quelli prende parte ricordiamo: *Gianni Schicchi* (Festival dei Due Mondi di Spoleto, per la regia di Woody Allen e sotto la direzione di James Conlon), *La traviata*, *Lucrezia Borgia*, *La forza del destino*, *Tosca*, *Otello*, *Don Pasquale*, *Macbeth*, *Carmen*.

Dopo un tour che lo ha portato con il recital *Passione e canto* in America Latina (Argentina e Brasile) e in Est Europa, partecipa alle produzioni di *Nabucco*, *La traviata* e *Don Giovanni* al teatro della Fortuna di Fano, oltre a *Tosca* e *Rigoletto* al Teatro Pergolesi di Jesi. Torna al teatro delle Muse di Ancona in *Madama Butterfly*, diretta da Renato Palumbo, ed in *Rigoletto*.

È protagonista in *The Little Sweeper* di Britten (produzione risultata vincitrice del Premio Abbiati) al Macerata Opera Festival, dove partecipa anche a *La traviata* di Svoboda, per la regia di Henning Brockhaus. Canta nella *Bohème* diretta da Leo Muscato (Produzione risultata vincitrice del Premio Abbiati). Sempre al Macerata Opera Festival canta in *Otello* ed in *Madama Butterfly*. Nello stesso anno canta ne *Il flauto magico* andato in scena nei teatri di Ascoli, Fermo e Fano per il Circuito Lirico Marchigiano. Nel 2018 prende parte, tra le altre, alle produzioni di *Rigoletto* al Teatro Pergolesi di Jesi e di *La traviata* al Macerata Opera Festival. Tra le varie produzioni del 2019-2020 si segnalano il *Macbeth* andato in scena al Macerata Opera Festival, per la regia di Emma Dante, e *Carmen* del Circuito Lirico Marchigiano. Nel 2021 canta in *Madama Butterfly* al Theatre Metropole de Metz, in Francia, ed è tra i protagonisti della serie televisiva sull'opera lirica intitolata "Tre voci dentro", prodotta dalla Fondazione Pergolesi Spontini.



ORCHESTRA DEL TEATRO GOLDONI

Annamaria Fornasier *violino I*

Sergio Martinoli *violino II*

Marta Degl'Innocenti *viola*

Lucio Labella Danzi *violoncello*

Stefano Di Martino *contrabbasso*

Eleonora Donnini *flauto*

Michele Ceccarini *chitarra*

Massimo Signorini *fisarmonica*

Giacomo Riggi *percussioni (vibrafono, xilofono, glockenspiel)*

Gabriele Ciangherotti *percussioni (guiro, woodblocks, bongos, batteria)*

Cesare Castagnoli *pianoforte*

MARÍA DE BUENOS AIRES

Parte prima

- Alevare
- Tema de María
- Yo soy María (scritta da Cramer, è musicalmente uguale al quadro 15, la Milonga de la anunciacion)
- Balada para un organito loco
- Milonga Carrieguera
- Fuga Y Misterio (strumentale)
- Poema Valseado
- Tocata Rea
- Miserere Canyengue

Parte seconda

- Contramilonga a la funerala
- Tangata del alba (strumentale)
- Carta a los arboles y a las chimeneas
- Aria de los analistas
- Romanza del duende
- Allegro tangabile (strumentale)
- Milonga de la anunciacion
- Tangus dei

Trama

María, nata in un sobborgo povero di Buenos Aires “un giorno che Dio era ubriaco”, è una giovane operaia di un’industria tessile. Irresistibilmente attratta dalla musica del tango ascoltata per strada sulla porta di un bar notturno, diventa una cantante di tango, finisce per entrare in una casa di tolleranza e lì muore, ancora molto giovane. In uno scenario alquanto surreale, la sua morte è decisa durante una messa nera tenuta da personaggi malfamati. La sua condanna a morte è anche una condanna all’inferno, e l’inferno è la città di Buenos Aires, dove vaga il suo spettro. La morte è anche il ritorno alla verginità, violata dal poeta folletto che la ingravida con la sua parola. Partorirà una bimba, di nome María, simbolo di ella stessa ma anche della città che rinasce ogni volta. Intorno a María si muovono El Cantor, un giovane scrittore, El Duende, il folletto, con un gruppo di pittoresche marionette sotto il suo controllo, vari elementi dei sobborghi di Buenos Aires e degli psicanalisti, spettro della crisi argentina degli anni Sessanta con gli innumerevoli casi di nevrosi, disperazione e perdita della propria identità personale, civica e sociale. È il Duende, questa sorta di demone, che va sulla tomba di María e la fa rivivere costringendola di nuova alla stessa terribile vita che aveva lasciato, così come è un demone il Bandoneon, che seduce la poverina portandola nel campo del male per la seconda volta. Intorno si muovono ubriachi, assassini, ladri, prostitute e protettori.